

## Pippo del Bono torna in scena al teatro della Regina di Cattolica

**Eventi** - 17 novembre 2021 - 10:15



Sabato 20 novembre va in scena al [Teatro della Regina di Cattolica](#) (ore 21.15) Amore, il nuovo spettacolo dell'artista ligure Pippo Delbono.

È il Portogallo il punto di partenza, il luogo da cui comincia la ricerca di Pippo Delbono sulle tracce di un termine, "amore", che non è solo un sentimento, ma uno stato dell'anima. Un vero e proprio ingranaggio nell'organismo umano, che seleziona, sposta, frantuma e ricompono tutto ciò che vediamo, che sentiamo, tutto ciò che desideriamo.

"Amore è un **viaggio musicale e lirico** attraverso una geografia esterna – oltre al Portogallo, l'Angola, Capo Verde – e una interna, quella delle corde dell'anima che vibrano al minimo colpo della vita. Le note sono quelle malinconiche del fado; il ritmo quello ora di una parata, ora di un tableau vivant, ora di una lenta processione; l'immagine è un quadro che muta nei colori, si scalda e si raffredda. E c'è, poi, la parola poetica, poi, restituita dal registro caldo di Pippo Delbono attraverso il suo consueto, ipnotico, salmodiare al microfono.

A tenere insieme un montaggio emotivo mai del tutto pacificato è una grammatica scenica che alterna il pieno al vuoto, il canto alla musica, la voce viva al silenzio, alla ricerca di una rappresentazione onirica ed elegiaca della crudele risacca di distacco e ricongiungimento. Protagonista è l'assenza, è la distanza, è la nostalgia, una mappatura di emozioni che scava nell'animo dell'autore, dei suoi interpreti e dello stesso spettatore, chiamato a cercare sempre con gli occhi ciò che manca e che, inesorabilmente, tarda a manifestarsi.

**Amore è il tentativo di portare dentro al teatro la vita.** Nominando questa parola, invocandola in maniera laica e sognante, abbiamo forse la possibilità di darle voce e, a lungo grande assente nei discorsi pubblici, liberarla dalla confusione che ha regnato sull'intera narrazione di questa odissea globale, spaventosa, terribilmente umana.

Questo spettacolo presenta una duplice visione dell'amore. Da una parte – e sono i testi a



prendere voce – ci mettiamo, tutti, alla ricerca di quell'amore, cercando di sfuggire alla paura che ci assale. In questo viaggio si cerca di evitarlo, questo amore, anche se ne riconosciamo costantemente l'urgenza; io lo ricerco, ma anche lo voglio, ed è proprio questo che fa paura. Ma il cammino – fatto di musiche, voci, immagini – riesce poi, forse, a portarci verso una riconciliazione, un momento di pace in cui quell'amore possa manifestarsi al di là di ogni singola paura." (Pippo Delbono)